PROMETEO

www.ecostampa.it

LE STORIE NELL'ARTE

I MAGNIFICI COLORI DI VENEZIA

Non solo palazzi nobiliari, attitudini mercantili ed ésprit cosmopolita. La pittura dell'Ottocento ha saputo cogliere e trasmettere che, tra le architetture e i canali di una città speciale, viveva la "gente normale".

Elisabetta Chiodini

Mi è stato proposto di scrivere un breve testo espressamente per i lettori di *Prometeo*, solo qualche riga, che più che magnificare la mostra di cui sono curatore, frutto invero di un prezioso lavoro corale, avrebbe dovuto raccontare Venezia e le sue "Storie nell'Arte".

Raccontare Venezia: già, potrebbe sembrare una cosa semplice, una bagattella avrebbe detto Carlo Goldoni, uno che ha dato prova di saper usare le parole in modo accattivante e ha raccontato la sua città con naturalezza e ricchezza di sfumature che ancor oggi affascinano il lettore, ma farlo in modo efficace e in qualche riga, probabilmente poiché non sono veneziana o, molto più facilmente, perché non ho il talento del grande commediografo, ve lo garantisco, non è affatto una bagattella.

Venezia è unica, ma non lo è solo per noi uomini e donne del ventunesimo secolo; Venezia è sempre stata unica: un insieme di architetture, luci, colori, odori, atmosfere, sensazioni che hanno accompagnato nei secoli la gente che vi ha vissuto segnandone le vicende, tanto quelle di uomini e donne illustri, degli architetti, degli armatori, dei mercanti, dei navigatori che l'hanno resa fascinosa, ricca e potente, quanto quelle dei pescatori, dei gondolieri, delle lavandaie e delle comari pettegole che l'hanno resa chiassosa e vivace. Tante brevi storie individuali che insieme hanno dato vita alla Storia, quella con la S maiuscola, una storia iniziata nell'anno 421, 1600 anni fa.

Un anniversario speciale, dunque, che verrà celebrato con un programma ricco di eventi e manifestazioni, festeggiamenti ai quali abbiamo voluto prendere parte con la mostra *Il mito di Venezia. Da Hayez alla Biennale* che si è aperta il 30 ottobre e proseguirà fino al 13 marzo del prossimo anno al Castello Visconteo Sforzesco di Novara.

LA "NOSTRA" VENEZIA

La Venezia di noi ottocentisti, la Venezia che abbiamo cercato di far rivivere attraverso settanta importanti dipinti e che potrete visitare nelle otto sale della mostra, non è certo quella degli splendori della antica Repubblica marinara, né quella del sontuoso periodo barocco, né tantomeno quella degli stucchi e delle leziosità rococò.

La "nostra" Venezia, figlia del tradimento di Napoleone prima e del conseguente giogo austriaco poi, è una città dai palazzi malconci, dalle chiese che cadono letteralmente a pezzi e che necessitano di restauri impegnativi, una città le cui preziose opere d'arte vengono sovente vendute agli emissari dei musei stranieri per affrontare le spese persino di banali manutenzioni. La "nostra" Venezia non è più la Serenissima Regina dei Mari, ma anche se, innegabilmente, ha perso molto dello charme e della ricchezza del passato, è tuttavia ancora una città estremamente

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
181137
L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

PROMETEO

www.ecostampa.it

Guglielmo Ciardi, *Veduta della laguna veneziana*, 1880 circa, collezione privata. Sotto, Ettore Tito, *Raggi di sole*, 1892, collezione privata.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

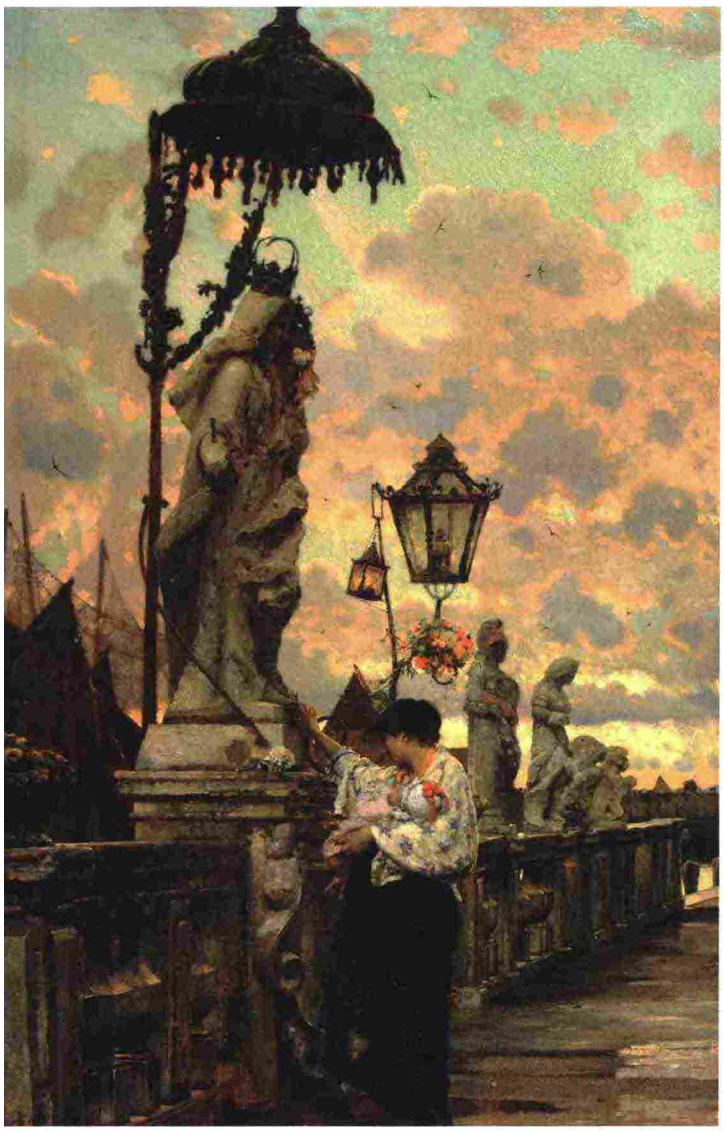
181137

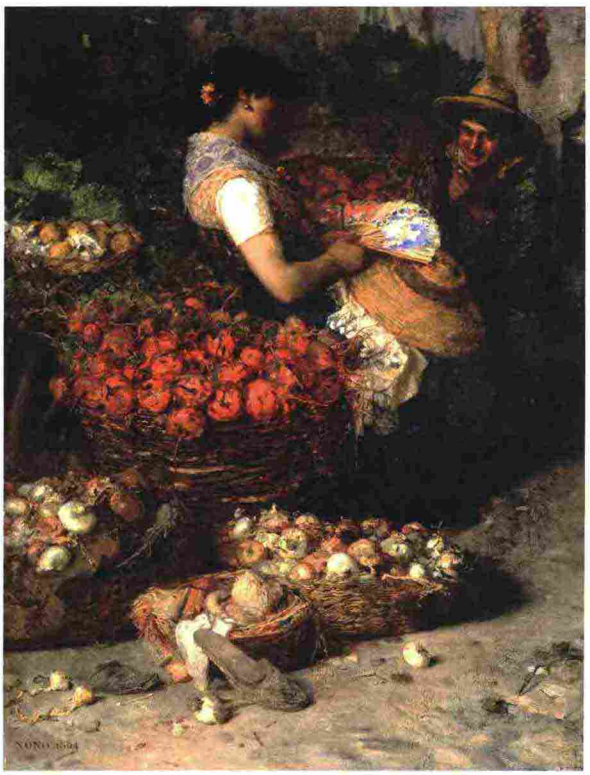
L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

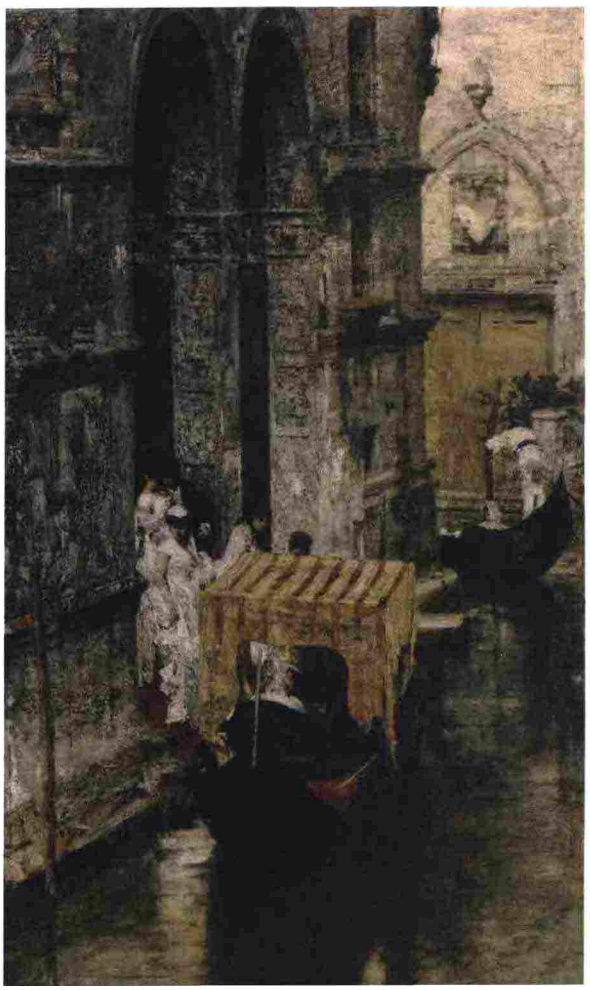
PROMETEO

www.ecostampa.it

LE STORIE NELL'ARTE







Luigi Nono, *Le due madri*, 1886, e *Idillio*, 1884. Sotto, Guglielmo Ciardi, *Mercato a Badoere*, 1873, e Giacomo Favretto, *La partenza degli sposi*, 1882. Tutte queste opere sono di collezioni private.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

181137

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

www.ecostampa.it

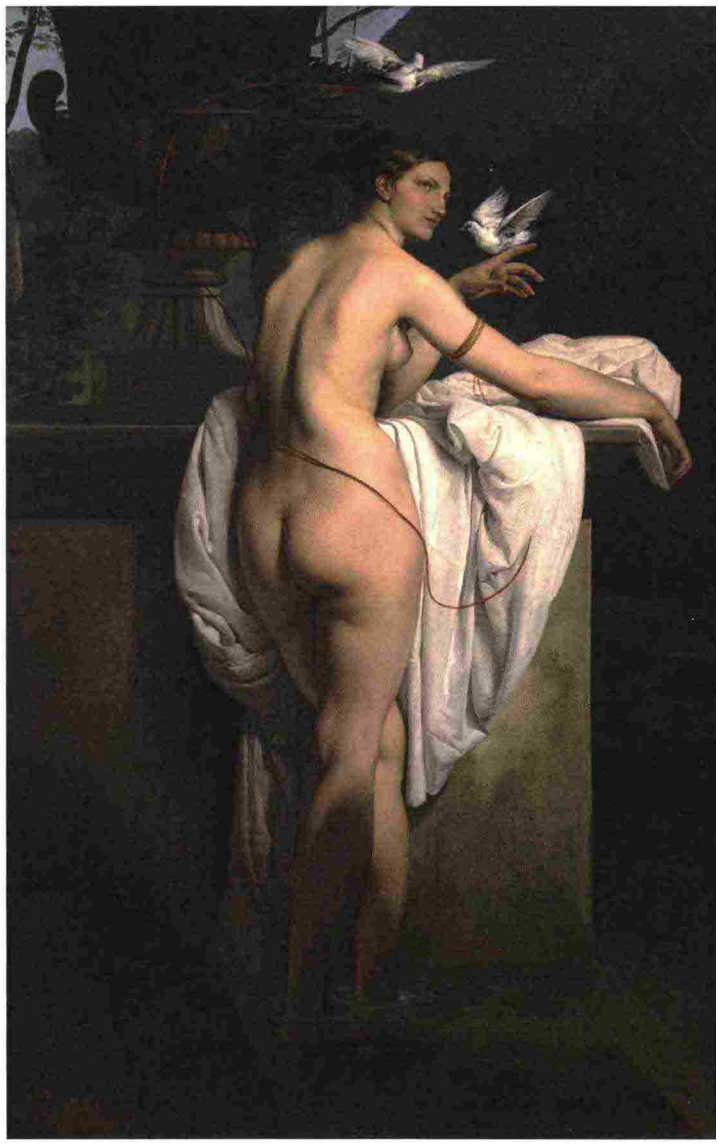
vitale che proprio negli anni centrali dell'Ottocento trova la forza di rialzarsi e rinnovarsi grazie alla intraprendenza, intellettuale e imprenditoriale, della propria gente. Fervore che rianima anche l'ormai illanguidito mercato del collezionismo e sollecita gli artisti al confronto e al rinnovamento.

Questa la Venezia che abbiamo cercato di restituirvi.

VERISMO IN LAGUNA

Se infatti l'esposizione prende avvio da una selezione di opere che, eseguite a partire dai primi anni Trenta fino ai primissimi anni Sessanta, documentano l'evoluzione della pittura di storia nel periodo romantico, le nuove tendenze della ritrattistica e il lento ma continuo trasformarsi della veduta prospettica in quello che sarebbe diventato il paesaggio moderno - tra queste spiccano quattro tele di Francesco Hayez, *Venere che scherza con due colombe* (1830), *Ritratto femminile* (1835), *Valenzia Gradenigo davanti agli inquisitori* (1843-1845) e *Prete Orlando da Parma inviato di Arrigo IV di Germania difeso da Gregorio VII contro il giusto sdegno del sinodo romano* (1857),

Francesco Hayez, *Ritratto femminile*, 1835, collezione privata e *Venere che scherza con due colombe*, 1830, Mart, Museo d'arte moderna di Rovereto e Trento



ELISABETTA CHIODINI

Storico dell'arte ottocentista, studiosa di arti figurative e di storia del costume. Saggista e curatrice di mostre collabora con istituzioni museali in Italia e all'estero. Dal 2019 è Vicepresidente dell'Associazione culturale METS percorsi d'arte. Tra le mostre che ha curato: *La pittura del vero tra Lombardia e Canton Ticino* (2008); *Milano e lo stile di una città tra Settecento e Novecento. Abiti e dipinti dalle collezioni civiche* (2010); *Un mondo in trasformazione. L'Ottocento tra poesia rurale e realtà urbana* (2013); *Arte e arti. Pittura, incisione e fotografia nell'Ottocento* (2019).

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

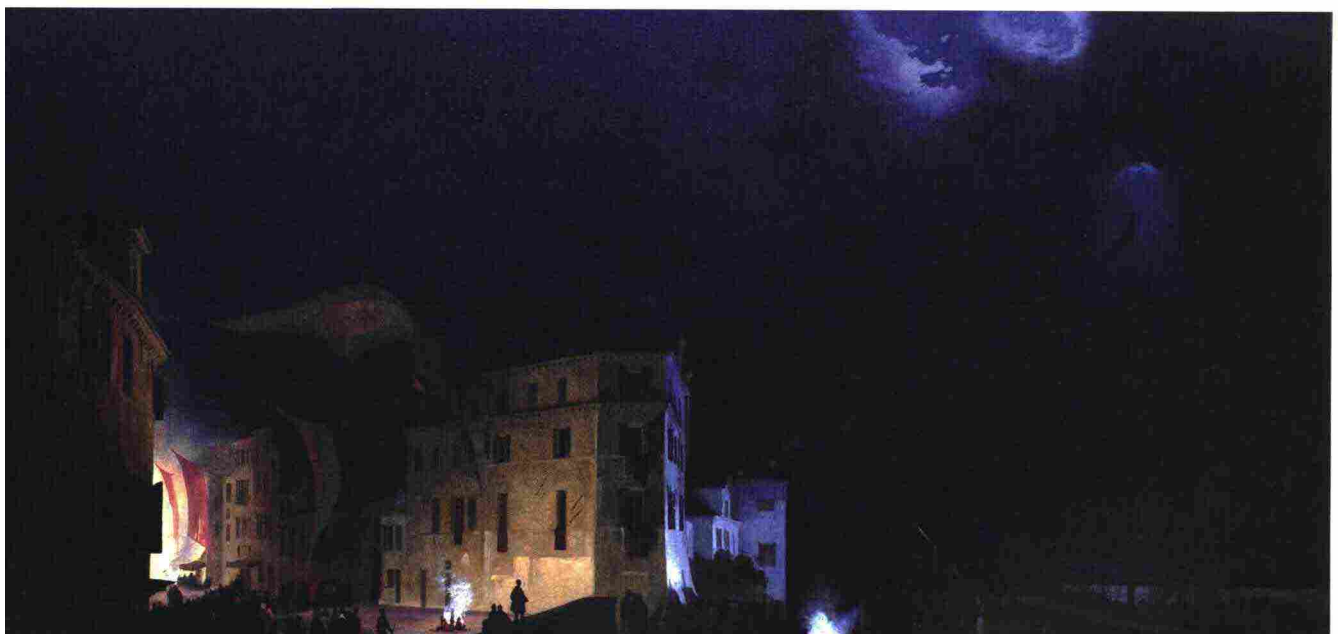
181137

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

PROMETEO

www.ecostampa.it

Giacomo Favretto, *Il mercato di Campo San Polo a Venezia*, 1883, Trissino, Fondazione Progetto Marzotto. Sotto, Ippolito Caffi, *Festa notturna a San Pietro di Castello*, 1841, collezione privata. Nella pagina a fianco, sopra Giuseppe Canella, *Veduta della Riva degli Schiavoni*, 1834, collezione privata; sotto, Francesco Hayez, *Valenzia Gradenigo davanti agli inquisitori*, 1843-45, collezione privata. Tutte le immagini sono courtesy della Mostra.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

181137

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

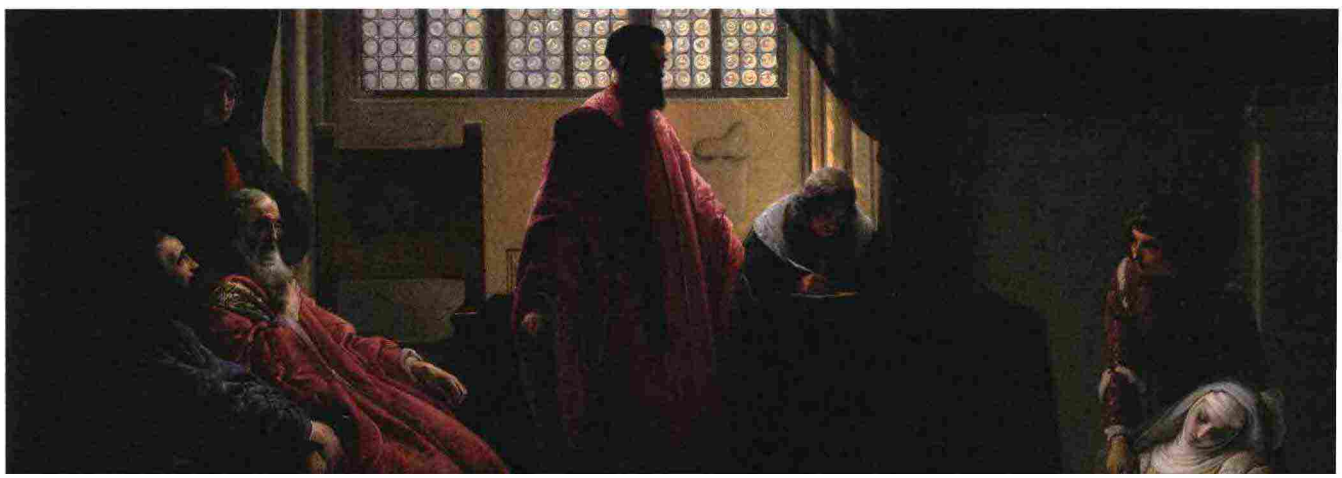
PROMETEO

www.ecostampa.it

insieme a straordinari dipinti di Giuseppe Canella e Ippolito Caffi -, il resto della rassegna, pur giungendo fino ai tempi delle prime biennali internazionali, si articola principalmente nei decenni della cosiddetta "pittura del vero" - tra gli anni Settanta e i primi anni Novanta - rappresentata in mostra dai poetici paesaggi lagunari di Guglielmo Ciardi e dalle numerose scene di genere di Giacomo Favretto, Luigi Nono, Alessandro Milesi, Ettore Tito, straordinari cantori del proprio tempo e della propria terra.

Opere che accompagneranno i visitatori in laguna, nelle campagne dell'entroterra veneto, per poi condurli in città, tra le calli e le piazze animate nei giorni di mercato, tra gli erbivendoli, tra le lavandaie, lungo i canali e le fondamenta, sino ad arrivare al sagrato della Cattedrale di Santa Maria Assunta di Chioggia, luogo di profonda devozione popolare.

Visita che sarà emozionante, ve lo posso assicurare, poiché Venezia è unica; è un insieme di architetture, luci, colori, odori, atmosfere, sensazioni che non solo hanno accompagnato nei secoli la gente che vi ha vissuto, ma che accompagneranno ciascuno di noi ogni qualvolta avremo la fortuna di trascorrerci del tempo. ■



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

181137

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE